



COMUNE DI CANTALUPA
Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 23

DATA 28/03/2025

OGGETTO:	Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **VENTOTTO** del mese di **MARZO** alle ore **13:00**, nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Nominativi	Carica	Presente
1. BRIZIO FALLETTI DI CASTELLAZZO FRANCESCO - Sindaco	Sindaco	Sì
2. CAGNOLA ORIANO CLEMENTE GIOVANNI - Vice Sindaco	Vice Sindaco	Sì
3. BIANCIOTTO SILVIA - Assessore	Assessore	Sì (da remoto)

Presenti: 3

Assenti: 0

Assume la Presidenza il Sindaco BRIZIO FALLETTI DI CASTELLAZZO FRANCESCO il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assiste in presenza alla seduta il Segretario Comunale Dott. MASERA Gabriele

OGGETTO: Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

Considerato che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

Tenuto conto di quanto stabilito:

a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6- ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
3. Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
4. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
5. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
6. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

mentre, per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

b) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e sono state definite le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

Rilevato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 07.10.2024 è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2024 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di programmazione per il triennio 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 18.12.2024 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;

Tenuto conto che il citato D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

Ricordato che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 è stato, da ultimo, differito al 28 febbraio 2025 con decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2024 (pubblicato in GU Serie Generale n. 2 del 03-01-2025);

Letto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 30 gennaio 2025 a tenore del quale, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2025, a seguito del differimento al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 27.01.2025 avente ad oggetto “Conferma della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza della sezione 2 Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023 – 2025, per l'anno 2025, con la quale si è provveduto:

- a confermare, con riferimento all'anno 2025, integralmente, le sottosezioni *“Rischi Corruttivi e Trasparenza” della Sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e anticorruzione”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 -2025 già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 31.03.2023; unitamente ai propri allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- dare atto che, con decisione del 16 dicembre 2024, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato in bozza l'Aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 ma che, alla data di adozione della deliberazione non risultava ancora pubblicato il documento definitivo di tale aggiornamento;
- dare atto che le sottosezioni *“Rischi Corruttivi e Trasparenza”*, sarebbero state riportate nell'ambito del redigendo PIAO 2025/2027, eventualmente modificate tramite il recepimento delle novità adottate in sede di Aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

Considerato che il Comune di Cantalupa:

- alla data del 31/12/2024, ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
- pertanto nella redazione del PIAO 2025-2027 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022;

Vista la delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025 relativa all'aggiornamento 2024 del PNA 2022 avente ad oggetto, in particolare *“Indicazioni per la predisposizione della sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti”*;

Tenuto conto, altresì, di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 in materia di misurazione e valutazione della performance;
- la Circolare n. 1 del 29 dicembre 2023 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che contiene le disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione all'art. 4 bis del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023;
- il D.Lgs. n. 222 del 13 dicembre 2023 che fornisce disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'art. 2 della Legge n. 227/2021;
- la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, in tema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori

specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Cantalupa, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 TUEL, espressi:

- dal Responsabile dell'Area Affari Generali e personale, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;
- dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di richiamare, quale parte integrante del presente deliberato, la premessa narrativa;
2. Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 del Comune di Cantalupa, allegato alla presente deliberazione (unitamente ai relativi allegati lett. A, lett. B, lett. C, lett. D, lett. E, lett. F, lett. G, lett. H) per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione ed ai relativi allegati, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. Di dare, altresì, mandato al Responsabile dell'Area Affari Generali, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. Di dare atto che la presente deliberazione, con votazione unanime e separata, espressa nelle forme e nei modi di legge, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
BRIZIO FALLETTI DI CASTELLAZZO
FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott. MASERA Gabriele